

UN CASTELLO PER LA SIGNORIA CARRARESE, UN CASTELLO PER LA CITTA',
curato da Giovanna Valenzano, edito da Padova University Press nel 2019.

Partecipa alla 35° edizione del Premio Brunacci 2020: *Un castello per la signoria carrarese, un castello per la città*, a cura di Giovanna Valenzano, edito da Padova University Press nel 2019.

Il libro è caratterizzato da una nuova campagna fotografica e un'attenta scelta delle molte immagini conservate negli archivi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso. Esse permettono di addentrarci tra le mura medievali del castello di Padova, di scoprire le fasi dell'antica struttura fortificata sorta nell'angolo del perimetro urbano. La torre del dongione realizzato da Ezzelino fu inglobata nel castello costruito per volontà di Francesco il Vecchio su progetto dell'ingegnere veronese Nicolò della Bellanda. L'architettura simbolo del potere della signoria carrarese ebbe breve durata: nel 1405 fu consegnata a Venezia. Prima sede di magistrature, dopo magazzino divenne poi un carcere. Il castello carrarese era dipinto sia all'esterno sia all'interno. Lo studio degli affreschi ritrovati, di straordinaria qualità, aiuta a ritessere i fili perduti della memoria, a comprendere meglio quel fenomeno internazionale denominato Arte di Corte. Un libro di storia dell'arte, che pone le premesse metodologiche dei restauri futuri e spiega i processi e le azioni di tutela che hanno salvato il castello dalla cartolarizzazione per restituirlo alla città (tratto dalla quarta di copertina).

Giovanna Valenzano tiene la cattedra di Storia dell'arte medievale presso l'Università degli Studi di Padova dal 2000. Attualmente protettrice del Patrimonio artistico, musei e biblioteche, ha insegnato anche Storia delle tecniche artistiche e del restauro. Autrice di monografie (*La basilica di San Zeno in Verona 1993; Costruire nel medioevo. Gli statuti dei murari di Padova 1993; Il monastero di Chiaravalle delle Colomba 1994*) e di Saggi su opere e artisti e architetture dal IV al XV secolo per Electa, Marsilio, Mondadori, Neri Pozza, Picard, Jaca Book, Silvana, Skira, Treccani, Viella, ha curato con Federica Toniolo *Il secolo di Giotto nel Veneto*, con Davide Banzato e Manuela Masenello *Giotto e i cicli pittorici nel Trecento a Padova*. I suoi studi sono incentrati sull'edilizia civile, l'architettura benedettina e mendicante. Altri contributi trattano le donne artistiche e i committenti, i rapporti tra arte e scienza, i materiali e le tecniche della pittura murale di età carolingia e ottoniana. Nel 2009 ha ricevuto un finanziamento dalla Japan Society for Promotion of Science per una ricerca sui problemi conservativi ed espositivi della scultura lignea in Oriente e Occidente. Ha diretto progetti di rilevanza nazionale (PRIN) e ha partecipato al progetto europeo Cradles of European Culture (2007-2013).